

Continua l'ondata di maltempo abbattutasi da due giorni sull'Europa

# Gelo e nevicata in tutta Italia Bloccata l'A-1 sull'Appennino

Duecento vetture sommerse dalla neve nel tratto dell'autostrada tra Pian del Voglio e Sasso Marconi - Violente mareggiate in Versilia e nella riviera ligure - « Polo del freddo » in Val d'Aosta: 24 sottozero - Raffiche di vento a 100 chilometri all'ora



L'inverno è ormai arrivato e mezza Italia si è ammantata di bianco. Il « polo del freddo » è stato segnato in provincia d'Aosta, dove il termometro si è abbassato ai 24 gradi sotto lo zero, mentre il record delle nevicata è stato raggiunto sull'Appennino toscano emiliano. Tra Bologna e Firenze, infatti, la nevicata ha interrotto ieri notte il traffico dell'Autostrada del Sole tra Pian del Voglio e Sasso Marconi bloccando oltre duecento vetture e facendo entrare in funzione i mezzi di soccorso sia dell'Anas che della polizia. Anche tutto il Mezzogiorno è stato investito dall'ondata di gelo e vento abbattutasi sulla penisola. Violente mareggiate di neve si sono avute su tutto il alto Molise e nella provincia di Campobasso. La circolazione stradale è resa particolarmente difficile a causa del gelo. In tutta la Sicilia la temperatura che si è abbassata notevolmente ha raggiunto i minimi stagionali a Palermo (1,3 gradi sotto zero) e a Catania (1,5 gradi sotto zero) e si soffiava un freddo vento da nord con raffiche che toccano i 100 chilometri l'ora. A Catania il vento ha stradicato alcuni alberi e fatto crollare molte in segno.

In Campania da ieri sera violenti temporali hanno investito l'intera regione. Vi sono stati grandinate ed è caduta neve sulle alture. Il Vesuvio e il monte Somma sono apparsi ieri ammantati di bianco. Cade la neve anche sui monti dell'Irpinia e la circolazione è resa particolarmente difficile. Nell'isola di Ischia si segnalano danni alle colture e alle strutture balneari della zona. In Umbria il vento ha abbattuto alcuni alberi e crollato determinando la rottura della corrente in alcune zone dell'entroterra. Nevicata anche in tutta l'Umbria e con particolare violenza nelle località della Valle Rina a Nocera e Cascia. Al lago della Starna è stato trasportato l'acqua in colate. In Emilia la neve ha ricoperto la strada ma il traffico degli automezzi è regolare a causa dell'intervento degli spazzaneve.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Ieri mattina la prima neve è caduta nel Lazio su Castelli Romani e Tivoli. Monte Mario e Rocca Priora, poi, hanno visto cadere la neve. Il maltempo ha investito anche la zona di Albano Laziale e nell'alto Lazio i battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.

Il maltempo imperversa su tutta la Toscana. Una abbondante nevicata ha ammantato le città di Arezzo, Siena e Prato nevischiando di volta in volta anche su Firenze. Anche in Puglia è caduta ieri mattina la prima neve della stagione che ha imbiancato i centri del Sub Appennino Dauno. In particolare il maltempo ha investito la zona di Mottola e i bassoli in navigazione nel basso Adriatico e nell'alto Jonio. I battenti da pesca sono rimasti nei porti.



La situazione meteorologica

Al seguito della perturbazione che ha attraversato l'Italia si è stabilito sulle nostre regioni un afflusso di aria fredda. Temperatura in forte diminuzione ovunque. Ed ecco le temperature di ieri: Bolzano 0,4, Verona 3,8, Trieste 3,6, Venezia 1,8, Milano 6,9, Torino 3,8, Genova 6,9, Bologna 0,3, Firenze 2,5, Pisa 5,9, Ancona 5,4, Perugia 0,2, Pescara 4,6, Ascoli Piceno 1,5, Roma Nord 5,7, Roma Fiumicino 3,7, Campobasso 12, Bari 9,11, Napoli 6,7, Potenza 0,4, S. Maria di Leuca 14,12, Catanzaro 7,4, Reggio Calabria 12,14, Messina 13 n.p., Palermo 10,12, Catania 11,15, Agrigoro 8 n.p., Cagliari 9-10.



## Nuova accusa contro Bozano

Il tempo lavora contro Lorenzo Bozano il giovane accusato di aver ucciso e affondato in mare la bionda figlia del « re dei lucidi » Milena Sutter di 13 anni dopo la scoperta del biglietto da visita con segnato il numero telefonico della scuola svizzera frequentata dalla ragazza, ieri mattina si può dire siano piombate sul giovane rampollo della Genova bene due perle che assumono la dimensione di pilastri basilari dell'accusa. Le perle, compiute nel laboratorio di Medicina Legale dell'Università hanno rilevato tracce specifiche di erina fenilmetil nel indumento di Bozano e hanno documentato che il giovane aveva adoperato nella prima decade del maggio 1971 la sua muta da subacqueo. Per affondare il cadavere di Milena » affermano i rappresentanti dell'accusa e aggiungono: « Ormai sono state composte le pietre fondamentali del mosaico del delitto. Esse confermano la ipotizzata costruzione del mostruoso delitto di un fannullone che ha assasinato Milena per rimettere in sesto i suoi affari e cambiare auto mobile ». L'avvocato Luca Ciurlo, patrono di parte civile, ritiene che Bozano possa giocare la carta della confessione di un omicidio preterintenzionale nel quale la richiesta del riscatto di 50 milioni verrebbe ammessa come tentativo compiuto per avviare le indagini.

NELLA FOTO Milena Sutter

## Agghiacciante in Brasile

# 19 schiacciati da una montagna di immondizie

Insieme ad altre decine di persone della periferia di Belo Horizonte frugavano nei depositi di spazzatura in cerca di cibo - Forse 40 morti in un crollo a Rio de Janeiro

BELO HORIZONTE 20. Dieci ventiquattre si fuggirono matamente tra una « ra » e propria montagna di rifiuti. I restanti 19 morirono in una città travolgendo un'azienda di un numero ancora incerto di uomini donne e bambini almeno a diciannove secondo le ultime notizie. I morti sono stati trovati in un numero di case in cui si erano rifugiati. La scaglia e una spietata conseguenza del tenore di vita cui sono condannati i 10 milioni di brasiliani alla periferia delle grandi città. Va detto infatti che in quasi tutte le città del Brasile le immondizie vengono accumulate in periferia non essendo stati stabiliti per l'incenerimento o l'estrazione dei materiali recuperabili. Queste immondizie tuttavia appaiono come un ricco tesoro per i poverissimi cittadini della periferia che ne fanno fonte della propria sopravvivenza frugandovi continuamente alla ricerca di oggetti di utilizzo. In una famiglia di 12 persone i rifiuti di rifiuto stracci e ogni altra cosa possibile. Ve ne erano a destra e anche in una stanza di 10 metri quadrato piovesse a dirotto e non stati trovati da un improvviso smottamento provocato da un terremoto di magnitudo da un terremoto di magnitudo nel cuore della montagna dalla pioggia. Fra questi se sono stati trovati alcuni bambini e una donna incinta.

Non è la prima volta che a Belo Horizonte si verifica una situazione simile. Lo scorso vi furono in una situazione analoga due morti e la fame spinge gli abitanti della periferia a insistere nelle ricerche sfidando anche la morte. Basti dire che perfino ieri a poche ore dalla sciagura si erano inviati sul posto l'esercito per formare un cordone di protezione nella zona delle ricerche al fine di impedire che altri centinaia di persone tentassero di sfamarsi frugando fra i rifiuti che celano forse ancora dei morti.

TRILISTE 20. L'esposizione di pubblico interesse in un'edicola di 100 metri quadrati di area, in cui si esprime il diritto di appello del tribunale di Trieste presieduta dal dott. Gino Franz a conclusione di un processo contro una edicola di proprietà Margherita Cini (ex Masalchini) di 42 anni incriminata per violazione dell'art. 528 (pubblicazioni e spettacoli osceni) del codice penale. La sentenza conferma le conclusioni con cui è intervenuto il tribunale di Gorizia in prima istanza il 12 febbraio di quest'anno.

L'11 gennaio scorso per ordine dei procuratori della Repubblica la polizia aveva sequestrato nel chiuso della stanza di un appartamento di via Colonnelli Masalchini un periodico straniero che produceva in copertina immagini di una donna nuda.

Diciassette operai uccisi da una colata di acciaio fuso. CITTÀ DEL MESSICO 20. Diciassette operai sono morti e altri dodici sono rimasti gravemente ustionati in un'acclerata della capitale messicana.

La sciagura si è verificata durante il trasporto di un carico di acciaio fuso del peso di 25 tonnellate. Il carico ha urtato infatti contro una parete dell'edificio e si è riversato rovesciando il suo liquido mortale su un gruppo di operai che erano proprio sotto la linea di trasporto. Alcuni operai sono morti all'istante altri più tardi - in ospedale in seguito alle ustioni riportate. Si conosce la gravità delle condizioni dei due che sono scampati al disastro.

RIO DE JANEIRO 20. Forse quaranta persone sono state schiacciate da tonnellate di cemento armato nel crollo di un viadotto in costruzione nel quartiere di Tijuca. Il viadotto è infatti crollato - per motivi ancora sconosciuti - su numerose vetture ferme sotto le arcate ad un semaforo rosso. Sarebbero rimaste schiacciate varie auto private un camion e parzialmente un autobus.

## FRANCIA-USA: LO SCANDALO DEL « CASO FOURNIER »

# DIETRO LA DROGA GUERRA FRA SPIE

Le vicende (poco pulite) dei servizi segreti francesi - L'assassinio del leader marocchino Ben Barka - La CIA vuole vendicarsi del generale De Gaulle - Epurazioni in massa fra gli OOB

Dal nostro corrispondente

PARIGI 20. Droga e politica. Il « caso Fournier » clamorosamente esplosa all'inizio di questa settimana con la denuncia del Procuratore del New Jersey Herbert Stern di un grosso traffico di armi organizzato da un agente dei servizi segreti francesi - ha tutti gli elementi per diventare il « caso » di questa settimana. È, dal punto di vista giudiziario dopo un pubblico scambio di dichiarazioni tra l'accusato Fournier e il Procuratore Stern, non è stato registrato un solo passo avanti (tanto più che il governo francese sembra preoccupato a stendere un velo di patriottico silenzio sulla vicenda) dal punto di vista politico vengono alla luce particolari che hanno un'importanza impareggiabile. La storia di Fournier è un intreccio di elementi relativi alla evoluzione del pianeta.

Sempre a Fessenden i fatti sono stati fatti calcoli secondo i quali l'approccio delle due sovietiche con l'area di Fournier, in un momento di spingimento di mutamenti di orientamento imposti dalle scelte politiche « superiori ».

Oggi per esempio a Francoforte si prometteva la sua partenza a partire da lunedì clamorose rivelazioni sulla vita di Fournier. Il colonnello Fournier è un agente di servizio quotidiano della CIA per impadronirsi dei segreti di fabbricazione del « Concorde » il superpionero franco britannico. È in questa fabbrica di segreti che si sono serviti i servizi segreti americani e il tentativo di fare apparire il « caso Fournier » come una vendetta dei servizi segreti americani nei confronti del generale De Gaulle.

In questa fabbrica va letto a quanto sembra il « caso Fournier » come l'assassinio di Ben Barka ha dimostrato e come hanno dimostrato decine di altri casi i servizi segreti di qualsiasi paese sono portati a impadronirsi soltanto i James Bond ma anche ogni sorta di informazioni di traffico e di banche e a ricorrere a mezzi di lotta non sempre raccomandabili. F. nel ruolo di quanto ha rivelato Beau mont alla televisione dispone di 1500 agenti, entro cui è inclusa la CIA e di un bilancio non trascurabile che certissimi valutano a una decina di miliardi di lire all'anno e a ricorrere a « traggere le leggi diventa una seconda natura certi agenti si mettono anche a lavorare in proprio. È il caso di Fournier. Nessuno potrebbe dirlo a questo momento.

Certo è che secondo i rapporti di Fournier a questo nuovo anno del SDFCE nell'epurazione dal servizio degli agenti che sono stati licenziati e rimossi. Con il SDFCE si è avvertito che il SDFCE è un'organizzazione di dipendenza dell'Algeria romana.

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

solato di New York Fournier ha avuto alle sue dipendenze un agente di secondo ordine Delouette un uomo brillante attivo estremamente in campo di guerra ma troppo chiacchierone. Un bel giorno Fournier si da

razza di Delouette e questi viene pescato mentre si trova una Volkswagen con a bordo nascosti in modo sommo 45 chili di eroina pura. Coincidenza casuale? Augusto Pancaldi

# GRANDE ENCICLOPEDIA

in 20 volumi, l'opera più importante dell'Istituto Geografico De Agostini: tutti i problemi della cultura, dell'arte, della scienza in una trattazione sistematica, aggiornatissima e moderna

Sono usciti in questi giorni i primi fascicoli di una nuova enciclopedia edita dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Autunno fecondo di nuove opere. A controllare se vera bisogno di questa nuova opera sia il pubblico cui non mancano proposte editoriali del genere. Ma bisogna dire innanzitutto che la De Agostini procede su un programma ben preciso offrendo ai suoi lettori con metodo rigoroso quelle pubblicazioni che sono state studiate per dare all'uomo di oggi un quadro completo della conoscenza enciclopedica.

Da « Il Milione » a « Tutto » a « Universo » alla serie delle enciclopedie specializzate il filo del discorso è continuato con la logica serata.

Da un'enciclopedia geografica e di avvicinamento alla conoscenza dei problemi di usi costumi e di cultura dei vari paesi del mondo da una trattazione di sintesi enciclopedica da una panoramica di trattazioni monografiche arriviamo a questa Grande Enciclopedia 20 che in realtà un grosso dizionario enciclopedico in 20 volumi. Non più la sintesi ma un'esposizione sistematica esauriente in ogni voce.

Opera di cui attendiamo con diverse ragioni il primo per il suo alto livello di cultura e di serietà, il secondo per la vastità delle conquiste

tecnologiche. In venti volumi, che raccoglieranno in 11.400 pagine 250.000 voci col sussidio di 25.000 illustrazioni a colori e una ricchezza straordinaria di tavole (oltre 1000), la nuova enciclopedia della De Agostini vuole essere qualcosa di più del repertorio che si consulta per avere le idee chiare sul argomento che sta a cuore in un determinato momento, vuole essere qualcosa di più dello strumento di ricerca che lo studente ha bisogno di possedere per chiudere « il panorama » del suo occasionale lavoro monografico. Vuole essere l'enciclopedia che si è con coraggio staccata da nozioni superate ma costantemente riproposte dalle opere consimili seguite alla prima realizzazione fatta dagli illuministi (di cui peraltro nell'ultima copertina di ogni fascicolo riscopriamo tavole assai interessanti apparse nella famosissima edizione di Diderot e d'Alembert) per dare al lettore tutto ciò che di veramente valido abbiamo ereditato dal passato e la chiave per capire il presente attraverso l'opera del pensiero e della politica dei nostri contemporanei.

La realizzazione di questo dizionario enciclopedico ha richiesto anni di preparazione, una scelta continua di collaboratori, un'elaborazione di dati che ha impe-

gnato oltre 500 collaboratori scelti tra i docenti delle maggiori università italiane e sistemi di classificazione meccanografica ed elettronica che solo una grande Casa editrice poteva mettere a disposizione.

E questa dunque l'enciclopedia che si raccomanda alle famiglie per indispensabile a tutto che essa darà ai figli lungo il loro iter scolastico a qualsiasi livello programmati l'enciclopedia proposta da una Casa di cui è noto il rigore scientifico e all'uomo di oggi continuamente chiamato in causa dalla molteplicità di problemi che un mondo sempre più costretto per la reciprocità degli interessi, ad uscire dall'isolazionismo, immancabilmente pone. E non è cosa più triste e in un certo senso sconvolgente di quella di ignorare nel proprio tempo incapaci di penetrare i fenomeni e i termini sociali più vivi degli strumenti di chiarificazione. La Grande Enciclopedia della De Agostini nasce oggi e si seguita per cinque anni. Indubbiamente l'opera merita fiducia per la sua obiettività e la sua completezza che si conferma anche nel ricco repertorio bibliografico alla fine di ogni volume in cui il lettore troverà gli elementi essenziali per l'approfondimento dei temi di particolare interesse.

## Prolungata la missione per Marte

# Forse Mariner 9 in orbita un anno

PASADENA 20. L'atmosfera della tempesta di sabbia su Marte sta rendendo più interessanti e chiare le foto scattate dalla sonda Mariner 9. Gli esperti hanno anche riferito che il rilevamento compiuto dalla sonda indica che Marte ha una forma ovale all'Equatore invece che circolare come la Terra si ritiene che sia una cosa estremamente importante stabilire la forma di Marte perché potrebbe fornire elementi relativi alla evoluzione del pianeta.

Sempre a Fessenden i fatti sono stati fatti calcoli secondo i quali l'approccio delle due sovietiche con l'area di Fournier, in un momento di spingimento di mutamenti di orientamento imposti dalle scelte politiche « superiori ».

Oggi per esempio a Francoforte si prometteva la sua partenza a partire da lunedì clamorose rivelazioni sulla vita di Fournier. Il colonnello Fournier è un agente di servizio quotidiano della CIA per impadronirsi dei segreti di fabbricazione del « Concorde » il superpionero franco britannico. È in questa fabbrica di segreti che si sono serviti i servizi segreti americani e il tentativo di fare apparire il « caso Fournier » come una vendetta dei servizi segreti americani nei confronti del generale De Gaulle.

In questa fabbrica va letto a quanto sembra il « caso Fournier » come l'assassinio di Ben Barka ha dimostrato e come hanno dimostrato decine di altri casi i servizi segreti di qualsiasi paese sono portati a impadronirsi soltanto i James Bond ma anche ogni sorta di informazioni di traffico e di banche e a ricorrere a mezzi di lotta non sempre raccomandabili. F. nel ruolo di quanto ha rivelato Beau mont alla televisione dispone di 1500 agenti, entro cui è inclusa la CIA e di un bilancio non trascurabile che certissimi valutano a una decina di miliardi di lire all'anno e a ricorrere a « traggere le leggi diventa una seconda natura certi agenti si mettono anche a lavorare in proprio. È il caso di Fournier. Nessuno potrebbe dirlo a questo momento.

Certo è che secondo i rapporti di Fournier a questo nuovo anno del SDFCE nell'epurazione dal servizio degli agenti che sono stati licenziati e rimossi. Con il SDFCE si è avvertito che il SDFCE è un'organizzazione di dipendenza dell'Algeria romana.

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

## In un bosco presso Stoccolma

# Oscuro suicidio d'un miliardario

STOCOLMA 20. La polizia di Stoccolma sta indagando per chiarire come è avvenuto il suicidio di un uomo di 45 anni, il cui corpo è stato trovato in un bosco di Stoccolma.

Il primo accertamento sembra confermare l'ipotesi del suicidio sostenuta nei comizi di un'assemblea tenuta dalla Enskilda Banken di cui Wallenberg era presidente. Il comunicato precisava che il banchiere si era suicidato perché non riusciva più a sopportare il fardello del lavoro diventato troppo pesante.

Wallenberg è stato ucciso con un fucile da caccia che impugnava ancora nella destra. Il fucile è stato scoperto nel covo.

Lascia la macchina e quattro fucili di rimessa e due metri di filo di ferro. La macchina è trovata circa un terzo delle in-

dustrie svedesi ed ha alle sue dipendenze in Svezia e in paesi in tutto il mondo circa 300.000 persone. Il suicidio era presidente o vice presidente di circa 35 compagnie in tutti i settori dell'industria dalle telecomunicazioni alle costruzioni aeronautiche alla produzione automobilistica alle compagnie aeree alle miniere di ferro.

L'ammontare esatto della fortuna della famiglia Wallenberg non è noto. Al 30 giugno 1971 risultava che la consistenza patrimoniale della Enskilda Banken era di 5.200 milioni di corone (circa 620 miliardi di lire).

Nel settembre scorso in seno alla famiglia Wallenberg si erano manifestati forti contrasti circa il futuro della Enskilda Banken. Il padre del suocero era opposto ad un progetto del figlio che prevedeva la fusione della banca con la S.A. di S. B. e la sua dipendenza dell'Algeria romana.

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».

« Questo caso - ha scritto Jean Plancha su « Le Monde » - mettendo in primo piano un alto funzionario dei servizi segreti me è molto più torbido e riguarda prima di tutto i rapporti tra lo SDFCE e il governo francese ».